EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

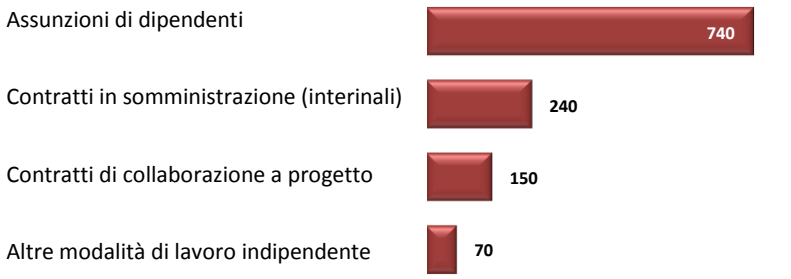
Provincia di Mantova — 1° trimestre 2013

Il perdurare della recessione e la prospettiva che la stessa si prolunghi per buona parte del 2013 continuano a frenare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese che, in Italia, per il primo trimestre del 2013 è prevista pressoché invariata rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Considerando sia il lavoro subordinato che il lavoro "autonomo", in questo trimestre le imprese private potranno offrire quasi 226.000 "opportunità di lavoro", di cui poco meno di 138.000 (il 61%) saranno assunzioni di lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato. Il rimanente 39% si ripartirà fra contratti in somministrazione (circa 30.000 unità), collaborazioni a progetto (35.000) e altri contratti di lavoro indipendente (23.000).

In provincia di Mantova, i contratti di lavoro attivati nel trimestre potranno a loro volta raggiungere, nel loro insieme, le 1.200 unità. Così come accade a livello nazionale, la maggior parte di essi riguarderà assunzioni di personale dipendente (740 unità, il 62% del totale). A questi si aggiungeranno poi circa 240 contratti in somministrazione (i cosiddetti "interinali"), pari al 20% del totale, circa 150 contratti di collaborazione a progetto (il 12%) e 70 contratti relativi ad altre modalità di lavoro indipendente (il 6%).

A partire dal 1° trimestre del 2013 l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel primo trimestre 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 740 unità, pari al 61% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 55% nel settore dei servizi e per il 62% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 57% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 26% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 18 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

Sistema Informativo Excelsior

Ove non diversamente specificato, la fonte dei dati è: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior.

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

I programmi occupazionali delle imprese per il primo trimestre dell'anno si inseriscono, come noto, in un contesto economico ancora difficile. Con il rallentamento dell'attività produttiva numerose aziende lamentano un'eccedenza di personale in organico e sono costrette a ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).
Il numero di lavoratori in eccesso nelle imprese può essere stimato traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

In base a questa stima, nel periodo settembre-novembre 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Mantova si è attestata attorno alle 2.700 unità equivalenti a tempo pieno: 2.150 nell'industria (+19% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e oltre 500 nei servizi (con una quota che raddoppia).
In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 3,9% nell'industria e dell'1,2% nei servizi, per una media del 2,7% (di poco inferiore al 3,0% che si registra in media nella regione).

Questa eccedenza di manodopera determina nelle imprese una contenuta propensione a inserire nuovo personale e un ridimensionamento del proprio organico.

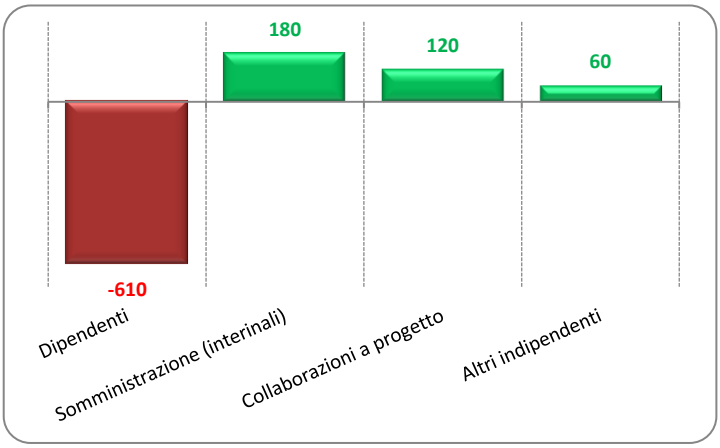
Non sorprende quindi che la variazione occupazionale attesa nel primo trimestre dell'anno in provincia di Mantova sia di segno negativo: alle 1.200 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono circa 1.450 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 250 unità.

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 740 assunzioni e circa 1.350 uscite, vale a dire oltre 600 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione è però parzialmente compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali - come in genere avviene a inizio anno, quando tipicamente si stipulano i nuovi contratti - il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza: +180 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali), +120 quello delle collaborazioni a progetto, e +60 quello degli altri contratti (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

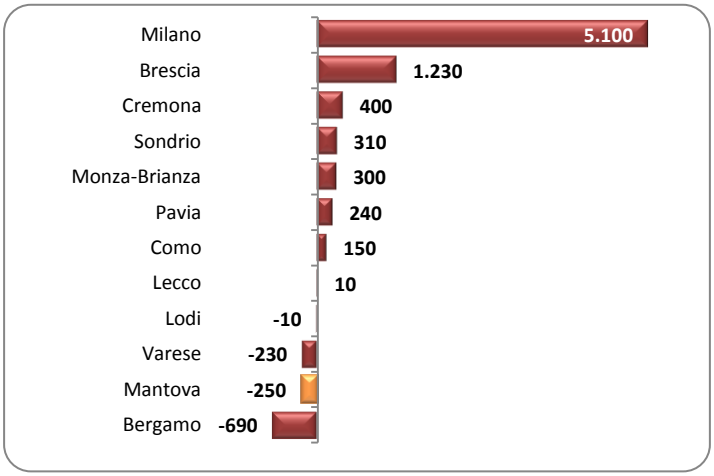
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, a differenza di Mantova la maggior parte delle altre province lombarde prevedono variazioni occupazionali positive, che oscillano da +5.100 unità a Milano alle +10 di Lecco (con un valore negativo per Lodi, Varese e Bergamo).

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel primo trimestre dell'anno, in provincia di Mantova le assunzioni previste ammontano a 740 unità, il 18% in meno rispetto alle 910 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre è "sinonimo" di stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno nella provincia 400 unità, pari al 54% del totale.
Queste saranno finalizzate soprattutto a "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile, raggiungendo in questo caso le 130 unità (il 18% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 120 assunzioni per far fronte a picchi di attività (16%), ulteriori 80 unità per attività stagionali e circa 60 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (8%) .

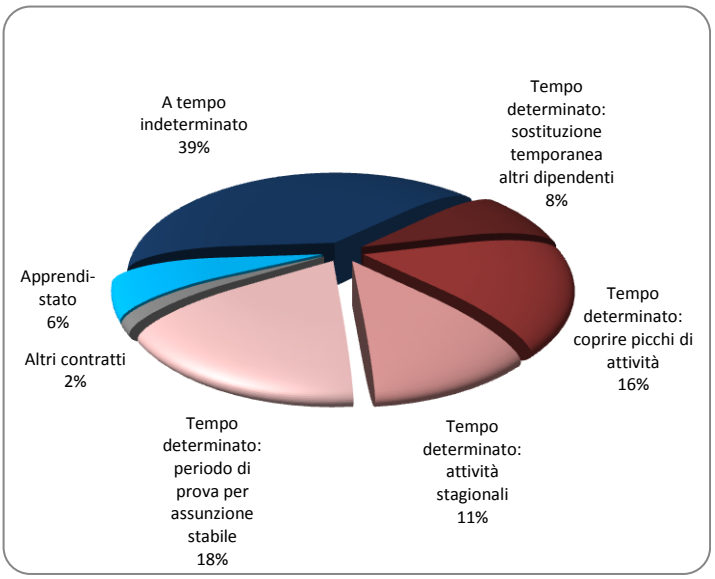
I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme poco più di 300.
E' interessante osservare che i contratti di apprendistato potranno interessare circa il 22% dei giovani di cui si prevede l'assunzione, quota in aumento rispetto al 9% del precedente trimestre.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Mantova	**740**
Lombardia	25.000
Nord Ovest	38.600
Italia	137.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



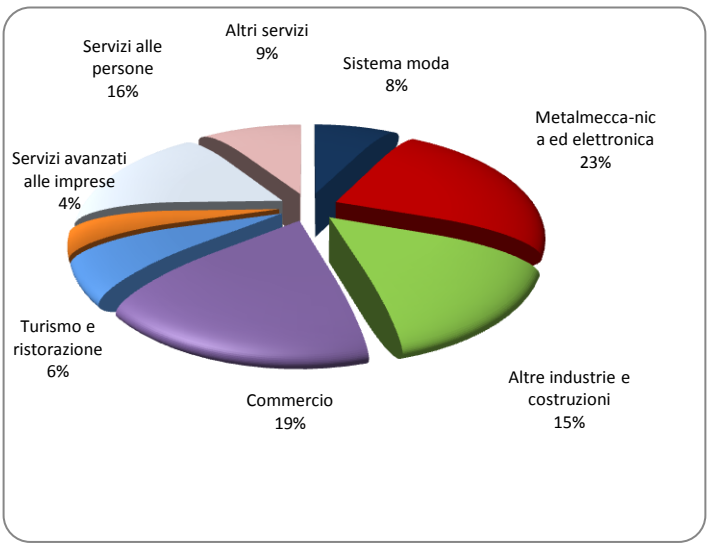
I settori che assumono

Il 55% circa delle 740 assunzioni programmate a Mantova nel 1° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 7 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce invece il peso dell'industria (costruzioni comprese), che supererà di poco il 45% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività del commercio, con 140 assunzioni previste (quasi un quinto del totale provinciale). Seguono le attività dei servizi alle persone, con 120 assunzioni.

Nell'industria, i comparti che concentreranno una parte significativa delle assunzioni sono quelli della metalmeccanica ed elettronica (170 unità, il 23% del totale provinciale) e del sistema moda (60 assunzioni pari all'8%).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

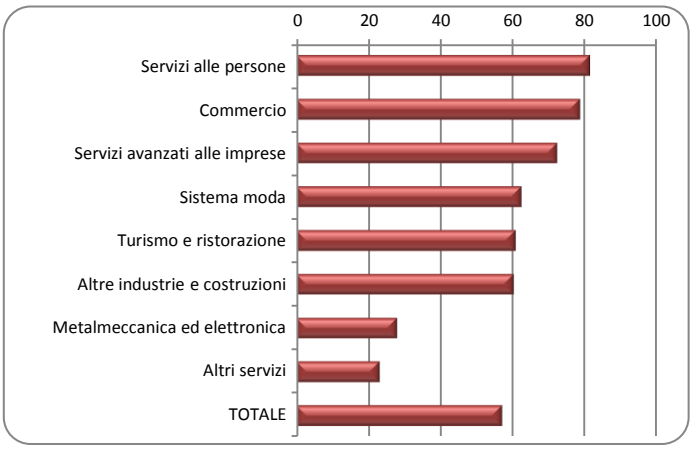
In provincia di Mantova la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 57% delle assunzioni totali, quota che è di 4 punti inferiore alla media regionale. In particolare, al 31% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 26% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (68% delle assunzioni contro il 45%). Esso interesserà nell'industria soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nelle industrie del sistema della moda (63% delle assunzioni); fra i servizi, spiccano i servizi alle persone (81%) e il commercio con il 79% delle assunzioni rivolte a candidati in possesso di esperienza.

Nonostante la maggiore richiesta di esperienza rimangono inalterati i problemi delle imprese mantovane nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire si conferma, come nel trimestre precedente, intorno al 18%, e supera di oltre 3 punti la media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati meno frequentemente all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (7%) rispetto alla scarsa presenza delle figure ricercate (11%). Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nei servizi alle imprese e alle persone, e nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche; sono invece poco frequenti nel commercio.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

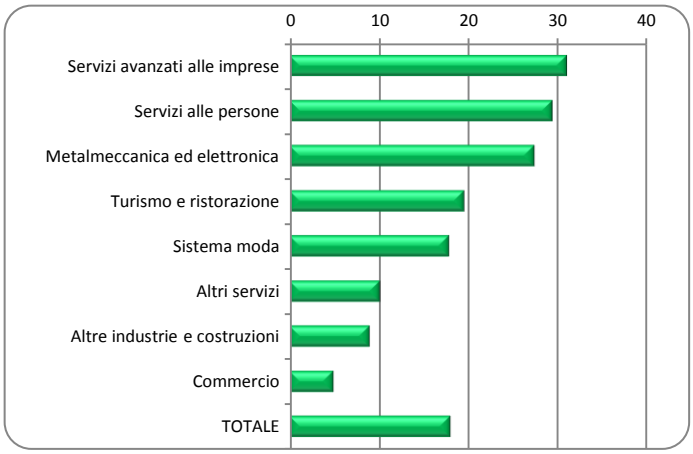
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



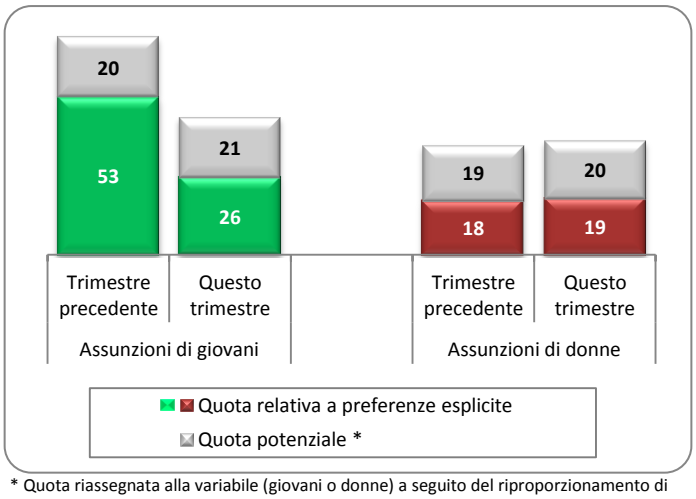
Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 26% del totale, circa 27 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni) , le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 47% delle assunzioni totali (contro il 73% circa del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Mantova risultano pari al 39% del totale, circa 2 punti in più rispetto a tre mesi prima.

ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

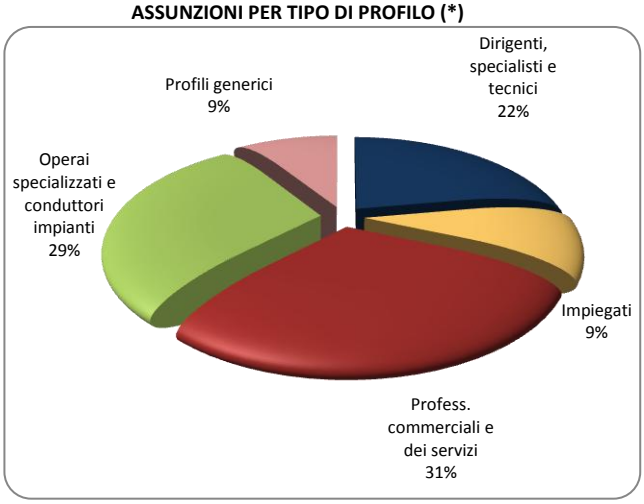
I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 22% delle assunzioni programmate dalle imprese mantovane nel 1° trimestre 2013 (160 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta inferiore alla media regionale (28%) ma supera, sia pure di poco, quella nazionale (20%).

L'insieme più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (230 unità, per una quota pari al 31% del totale), seguito dagli operai specializzati (210 unità, 29%).

Le restanti assunzioni riguarderanno profili impiegatizi (70 unità, il 9%) e profili "generici" e non qualificati (70, pari al 9%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)

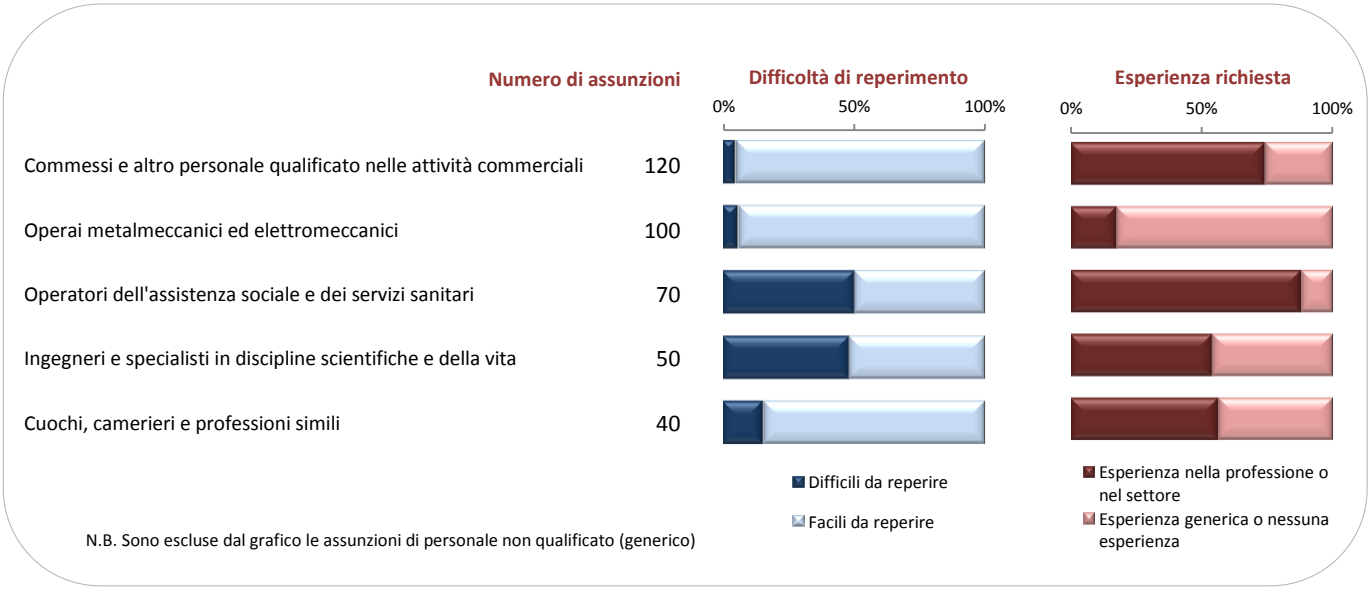


(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque più richieste concentrano poco più della metà delle assunzioni totali previste in provincia di Mantova.
Fra queste, spiccano i commessi e il personale qualificato nelle attività di vendita, con 120 assunzioni previste. Per questi profili le imprese mantovane segnalano marginali problemi di reperimento (che riguarderanno solo il 5% delle assunzioni), nonostante nella stragrande maggioranza dei casi richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.
Fra le principali professioni, la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente anche per gli operatori nell'assistenza sociale e dei servizi sanitari, interessando la quasi totalità dei candidati.
Questo profilo risulta inoltre piuttosto difficili da reperire: problemi di reclutamento sono attesi per il 50% delle assunzioni previste (valore più o meno simile a quello che si riferisce agli ingegneri e agli specialisti in discipline scientifiche).
Per le altre principali figure richieste (operai metalmeccanici e cuochi e camerieri) le assunzioni risultano agevoli con le imprese che sembrano però più orientate, soprattutto nel caso degli operai, ad assumere candidati senza una esperienza specifica.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



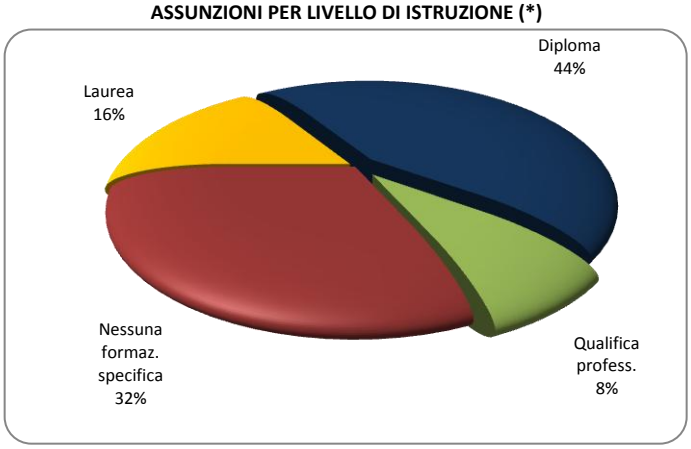
N.B. Sono escluse dal grafico le assunzioni di personale non qualificato (generico)

La formazione richiesta dalle imprese

Le 740 assunzioni programmate in provincia di Mantova nel 1° trimestre del 2013 riguarderanno circa 120 laureati, oltre 300 diplomati, 60 figure in possesso della qualifica professionale e circa 230 alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 60% del totale, facendo registrare un aumento di oltre 20 punti rispetto al trimestre precedente. Essa è inoltre di poco più alta del 59% che si registra in media nella regione.
Risulta invece in diminuzione la quota di qualificati, che passa dal 19% dello scorso trimestre all'attuale 8%, e si riduce anche quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che nei trimestri precedenti i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". In questo trimestre riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Mantova		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2013	*Variazione rispetto al trimestre precedente*	*Previsione per il 1° trimestre 2013*	*Variazione rispetto al trimestre precedente*
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	61,5	⇧⇧	61,1	⇔
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	57,1	⇧⇧	62,8	⇧
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	18,0	⇔	14,5	⇔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	26,0	⇩⇩	28,0	⇩
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	22,2	⇧	19,8	⇧

Nota metodologica:
I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 53.500 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.
La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 12,2 % in termini di imprese e al 15,5% in termini di numero di dipendenti.
Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 6 novembre e il 13 dicembre 2012, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 100 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.
Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.
I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.
Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.
Per approfondimenti si consulti il sito:***http://excelsior.unioncamere.net*** nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.
La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012